

Comunicato Stampa

Ufficio Stampa AICCRE

D'ANDREA Giuseppe, cell. 327 7711403

339 6799977

ufficiostampa@retenirva.it

Roma, 17 luglio 2009

MIGRANTI: RIMPATRIO VOLONTARIO ASSISTITO, PRESENTATO ALL'AICCRE IL PROGETTO NIRVA

AICCRE, ACLI, Caritas, CIR E OIM insieme al prefetto Forlani hanno ufficializzato l'avvio del Progetto Nirva, Networking italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito

Si è appena conclusa, presso la sede dell'Aiccre, la conferenza stampa di presentazione del progetto NIRVA – Networking italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito. Questa la cronaca dei lavori. Ha introdotto **Carla Olivieri**, Responsabile dell'area "Aiccre sociale per l'Europa" e del progetto Nirva che ne ha illustrato caratteristiche e finalità. Il progetto, promosso da AICCRE, ACLI, Caritas, CIR – Consiglio italiano rifugiati ed OIM-Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, intende promuovere una maggiore conoscenza ed organizzazione del dispositivo RVA (Rimpatrio volontario assistito) nonché l'informazione agli immigrati potenzialmente interessati attraverso il consolidamento di un network nazionale di riferimento. **Vincenzo Menna**, Segretario generale dell'AICCRE, ha preso la parola sottolineando che quello dell'immigrazione è un tema caldo al centro di animati dibattiti a tutti i livelli ed in particolare al centro del dibattito europeo. La presenza dell'Aiccre nel progetto si spiega nella volontà dell'Associazione di attivarsi ed assumere un ruolo da protagonista nelle politiche sociali (per cui è stata di recente attivata la sezione Aiccre sociale per l'Europa) e nello specifico del progetto di rendere un servizio fondamentale attraverso un'azione di informazione e sensibilizzazione verso coloro che sono i destinatari finali del progetto, cioè i migranti, sulle possibilità concrete di usufruire del dispositivo che prevede il ritorno su base volontaria con il reinserimento nei paesi di origine in condizioni di sicurezza e dignità. Partecipare a questo progetto significa inoltre per l'Aiccre, associazione nazionale di poteri locali e parte della rete più ampia del CCRE, ribadire il ruolo fondamentale dei poteri locali ed il loro coinvolgimento essenziale nelle politiche per l'immigrazione ed in particolare il ruolo essenziale dei comuni nelle politiche per l'integrazione. "Noi pensiamo che bisogna da una parte incentivare le politiche di integrazione, valorizzando il ruolo degli enti locali in tal senso, e dall'altra intendiamo promuovere con questo progetto l'opzione del rimpatrio volontario assistito, sulla base dunque della volontarietà del migrante. Un ritorno che deve necessariamente avvenire in condizioni di sicurezza, di rispetto della dignità della persona e attraverso un percorso di integrazione lavorativa e sociale nei paesi di origine". Il progetto ha proseguito Menna,

NIRVA _ Networking Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito

Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013 – Bando Annualità 2008 – az. 3.1.1.

Autorità Responsabile, Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi per l'Immigrazione e l'Asilo. Convenzione di sovvenzione n. 2008/FR/01

Segreteria, AICCRE – Piazza di Trevi, 86 0087 Roma; tel. 06.69940461 e-mail segreteria@retenirva.it

Capofila

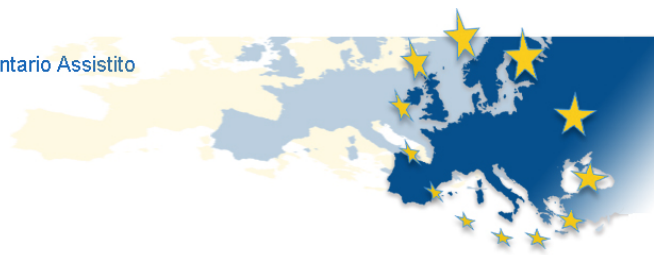
Partner:



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri



rappresenta una sperimentazione concreta del principio di collaborazione tra i poteri locali rappresentanti nell'Aiccre e la rete associativa rappresentata dagli altri soggetti coinvolti. Menna ha anche sottolineato l'importanza di costruire una sinergia, una possibile alleanza con gli operatori dell'informazione cui spetta un lavoro importante di inquadrare nel processo culturale i temi legati all'immigrazione. **Peter Schatzer**, Direttore dell'ufficio regionale per il Mediterraneo e Capo Missione in Italia e a Malta dell'OIM – Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, ha asserito nel corso della conferenza stampa, che quello del rimpatrio volontario assistito è “un tema delicato e facilmente strumentabile. Lo scopo è aiutare persone con storie complicate – ha spiegato - con l'utilizzo di un approccio sempre volto a rassicurare”. In secondo luogo per Schatzer si sta cercando anche con questo progetto di “rendere sempre più fruibile l'accesso ai migranti. “Ogni anno per ora sono circa 200 le persone che vogliono tornare a casa”, ha concluso l'esponente dell'Oim. Per la Caritas è intervenuto il vicedirettore **Francesco Marsico** secondo cui “i ritorni volontari sono un'uscita di sicurezza, un'opportunità e un segno di civiltà che un Paese deve dare”. Per Marsico “ da una parte ci sono le grandi politiche migratorie e la necessità di regolare i flussi; dall'altra c'è la persona con i suoi diritti. Se non si tengono insieme questi due aspetti – ha sottolineato - e il diritto schiaccia la persona” allora abbiamo fallito. Quindi, secondo il dirigente della Caritas, questo del rimpatrio volontario assistito è “uno strumento non la soluzione generale ai problemi dell'immigrazione. Sappiamo che il successo pieno - ha ribadito - è l'integrazione ma questa possibilità è una ricchezza e una speranza in una cultura dell'immigrazione ispirata a valori alti”. **Christopher Hein**, Direttore del CIR, è intervenuto affermando che l'organizzazione che rappresenta “aderisce in modo convinto al progetto”. Hein ha poi detto: “Il rimpatrio volontario è una dimensione che fa parte di un sistema di asilo anche se può apparire paradossale. Ma è una materia delicata perché bisogna intenderci sulla parola ‘volontarietà’” affinché la volontà non sia condizionata da fattori che impediscono una reale possibilità di scelta. Inoltre per il direttore del Cir “non basta certo fornire al migrante un biglietto di ritorno ma bisogna garantire una reale accoglienza e integrazione nel paese d'origine”. Ha chiuso i lavori il prefetto **Giuseppe Forlani** del Dipartimento Libertà Civili e immigrazione del Ministero dell'Interno che ha spiegato le possibilità del “Fondo europeo per il rimpatrio” che tra l'altro “tende a rafforzare la solidarietà tra Paesi nell'ambito delle politiche migratorie”. Il prefetto ha sottolineato che lo strumento del rimpatrio volontario assistito è destinato in particolar modo ad alcune categorie di migranti, ovvero richiedenti asilo, rifugiati e vittime di tratta. “Dobbiamo parlare di questo strumento senza timore - ha sottolineato - e prospettare ai migranti che lo volessero questa opzione. L'obiettivo è far conoscere maggiormente questa opportunità e applicare con un percorso strutturato”, ha concluso il prefetto.

NIRVA _ Networking Italiano per il Rimpatrio Volontario Assistito

Fondo Europeo per i Rimpatri 2008-2013 – Bando Annualità 2008 – az. 3.1.1.

Autorità Responsabile, Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione, Direzione Centrale dei Servizi per l'Immigrazione e l'Asilo. Convenzione di sovvenzione n. 2008/FR/01

Segreteria, AICCRE – Piazza di Trevi, 86 0087 Roma; tel. 06.69940461 e-mail segreteria@retenirva.it

Capofila

Partner:



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà
Civili e l'Immigrazione

Fondo Europeo per i Rimpatri